

ALLEGATO AL D. R. 4779 - APR. 2015
REGOLAMENTO DEL CENTRO SERVIZI BIBLIOTECARI DI ATENEO

Articolo 1 - Definizione e missione

1. Il Centro Servizi Bibliotecari di Ateneo, d'ora in poi CSB, è un insieme coordinato di strutture di servizio, finalizzato alla trasmissione del sapere e dell'avanzamento della ricerca scientifica, a cui compete l'organizzazione e il coordinamento del sistema bibliotecario dell'Ateneo.
2. Il CSB ha la finalità di assicurare la conservazione, lo sviluppo, la valorizzazione, l'acquisizione, la gestione integrata e la fruizione del proprio patrimonio bibliografico, nonché l'accesso alle risorse informative on-line e il sostegno alle iniziative di pubblicazione ad accesso pieno e aperto alla letteratura scientifica, in funzione delle esigenze della ricerca, della didattica, dell'amministrazione dell'Ateneo e dell'utenza che usufruisce dei servizi.
3. Il CSB opera in sinergia con tutte le strutture dell'Ateneo con cui condivide il suo fine istituzionale e con istituzioni nazionali e internazionali che perseguono le medesime finalità.
4. Il CSB propone agli organi di governo dell'Ateneo le linee di sviluppo relativamente al conseguimento dei propri obiettivi.
5. Ai fini dell'organizzazione ed erogazione dei servizi bibliotecari, il CSB si articola in strutture bibliotecarie e strutture tecnico-amministrative.

Articolo 2 - Autonomia amministrativa e gestionale

1. Il CSB, in qualità di centro gestionale, ha autonomia amministrativa e gestionale delle risorse assegnate dall'Amministrazione centrale, acquisite da terzi pubblici e privati e derivanti dalle sue attività istituzionali, nel rispetto dei principi contabili relativi al bilancio unico di Ateneo e secondo quanto disposto dal Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità.
2. Il CSB gestisce le risorse assegnate al fine di promuovere e migliorare la funzionalità e l'efficienza delle sue strutture e del servizio agli utenti.
3. Il CSB disciplina con propri regolamenti le materie di propria competenza nonché l'organizzazione e il funzionamento interni.
4. Il CSB dispone di personale bibliotecario, amministrativo, tecnico e informatico ed è dotato di locali ed attrezzature per i suoi fini istituzionali.

Articolo 3 - Organi del CSB

Sono organi necessari del CSB il Consiglio bibliotecario e il Direttore.

Articolo 4 - Consiglio bibliotecario – Composizione

1. Il Consiglio bibliotecario è composto da:
 - a) il Delegato del Rettore per i servizi bibliotecari con funzioni di Presidente;
 - b) i Presidenti dei Comitati-tecnico-scientifici delle strutture bibliotecarie;
 - c) due studenti designati dal Consiglio degli studenti;
 - d) due rappresentanti del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario assegnato al CSB, di cui uno scelto tra i Responsabili delle strutture bibliotecarie e uno tra il resto del personale del CSB.

Entrambi sono eletti secondo le modalità previste dal Regolamento generale d'Ateneo, in quanto applicabile, con voto segreto e limitato ad una preferenza. La commissione di seggio, fermo restando il divieto di cui all'art. 11, comma 3, del Regolamento generale di Ateneo, deve essere composta da un Responsabile delle strutture bibliotecarie e da due componenti designati dal Direttore del CSB tra il personale del CSB.

2. Alle riunioni del Consiglio partecipa il Direttore senza diritto di voto.

3. I componenti designati ed eletti del Consiglio bibliotecario restano in carica per tre anni accademici e sono rinnovabili per una sola volta, fatta eccezione per i rappresentanti degli studenti che durano in carica fino alla scadenza del mandato del Consiglio degli Studenti che li ha designati. Per la durata in carica del Delegato del Rettore si applicano le disposizioni di cui all'art. 15, comma 3 dello Statuto vigente.

Articolo 5 - Consiglio bibliotecario - Funzionamento delle sedute

1. Il Consiglio bibliotecario si riunisce su convocazione del Presidente, ovvero, in caso di sua assenza o impedimento, dal Decano tra i Presidenti dei Comitati tecnico-scientifici, almeno tre volte l'anno, o quando il Presidente lo ritenga opportuno oppure lo richiedano almeno un terzo dei suoi componenti.
2. Le sedute del Consiglio bibliotecario sono valide ai sensi degli art. 78, 79, 80, 81, 82 del Regolamento generale d'Ateneo.
3. Le funzioni di segretario verbalizzante sono svolte dal Direttore del CSB o da persona dallo stesso individuata.
4. In caso di parità nelle votazioni espresse dal Consiglio bibliotecario prevale il voto del Presidente.
5. Alle sedute del Consiglio bibliotecario possono partecipare, su invito del Presidente e senza diritto di voto, esperti interni o esterni. Possono altresì partecipare rappresentanti di soggetti pubblici o privati, in virtù di convenzioni o protocolli da essi sottoscritti con il CSB.

Articolo 6 - Consiglio bibliotecario – Funzioni

1. Il Consiglio Bibliotecario esercita le funzioni di indirizzo, programmazione, coordinamento e controllo del CSB e in particolare:
 - a) delibera le linee di sviluppo del CSB e le sottopone annualmente agli organi d'Ateneo;
 - b) stabilisce, su proposta del Direttore del CSB, i criteri di funzionamento e l'organizzazione del CSB, programmandone lo sviluppo con competenza generale su tutte le materie ad esso attinenti;
 - c) determina, su proposta del Direttore del CSB, il fabbisogno delle risorse di personale tecnico-amministrativo e bibliotecario e presenta le relative istanze al Direttore generale;
 - d) approva la Carta dei servizi predisposta dal Direttore del CSB;
 - e) formula al Direttore generale la proposta per la nomina e per l'eventuale revoca del Direttore del CSB;
 - f) approva, nei termini previsti, la relazione annuale, predisposta dal Direttore del CSB, avente come oggetto i risultati dell'attività e dei servizi erogati, da presentare al Consiglio d'amministrazione e al Nucleo di valutazione;
 - g) approva, nei termini previsti, la proposta di budget economico annuale e triennale e la relazione annuale sull'attività del CSB, predisposta dal suo Presidente, da presentare al Senato accademico.

- h) delibera in ordine ai contratti da stipulare ai sensi e nei limiti previsti dai Regolamenti di Ateneo;
- i) delibera, su proposta del Direttore del CSB o di un componente del Consiglio bibliotecario, in merito all'instaurazione di rapporti interbibliotecari nazionali ed internazionali ed alla stipula di convenzioni e protocolli con soggetti pubblici e privati, la cui sottoscrizione è demandata al Presidente del Consiglio bibliotecario;
- j) esprime pareri in merito a progetti e interventi sui locali destinati ad uso bibliotecario;
- k) approva i Regolamenti dei servizi bibliotecari;
- l) delibera su ogni altra questione gli venga attribuita dallo Statuto e dai Regolamenti di Ateneo.

Articolo 7 - Il Delegato del Rettore per i servizi bibliotecari

1. Il Delegato per i servizi bibliotecari è nominato dal Rettore tra i docenti dell'Università degli studi di Perugia. Per la durata in carica del Delegato del Rettore si applicano le disposizioni ai sensi dell'art. 15, comma 3, dello Statuto vigente.
2. Il Delegato ha le funzioni di:
 - a) presiedere e convocare il Consiglio bibliotecario, di cui coordina i lavori;
 - b) predisporre la relazione annuale sull'attività del CSB da presentare al Senato accademico;
 - c) rappresentare il CSB presso gli organi di governo dell'Università degli studi di Perugia e nei confronti di altre Amministrazioni, Enti o terzi;
 - d) garantire l'applicazione del presente regolamento.

Articolo 8 - Il Direttore del CSB

1. Il Direttore generale, valutata la proposta del Consiglio bibliotecario, nomina il Direttore del CSB, che è scelto in base ad elevate e comprovate competenze. L'incarico ha durata triennale e può essere rinnovato con la medesima procedura.
2. Il Direttore del CSB è coadiuvato dai Responsabili delle strutture bibliotecarie e tecnico-amministrative per le rispettive competenze.
3. Il Direttore del CSB:
 - a) propone al Consiglio l'organizzazione e l'articolazione delle strutture del CSB;
 - b) soprintende al funzionamento delle strutture bibliotecarie di Ateneo;
 - c) predisponde la relazione annuale sull'attività ed i servizi bibliotecari erogati dal CSB e, previa approvazione del Consiglio Bibliotecario, presenta la stessa al Consiglio di Amministrazione e al Nucleo di Valutazione;
 - d) propone al Direttore Generale la nomina e la revoca dei responsabili delle strutture tecnico-amministrative e bibliotecarie, secondo la normativa vigente;
 - e) coadiuvato dai Responsabili delle strutture di rispettiva competenza, risponde della gestione contabile e dell'attività contrattuale del CSB, ai sensi e nei limiti previsti dal Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità di Ateneo;
 - f) dà esecuzione alle delibere del Consiglio Bibliotecario, rispondendo della loro corretta attuazione al Consiglio stesso;
 - g) supervisiona l'attività dei Responsabili delle strutture tecnico-amministrative e bibliotecarie;
 - h) coordina tutte le attività del CSB nel rispetto delle linee di indirizzo ed ai programmi deliberati dal Consiglio bibliotecario;

- i) gestisce la dotazione organica e strumentale del CSB e formula proposte al Consiglio bibliotecario in merito alle necessità delle risorse di personale tecnico, amministrativo e bibliotecario;
- j) propone al Consiglio bibliotecario i criteri di funzionamento e di organizzazione del CSB;
- k) in motivati casi di necessità ed urgenza, il direttore può adottare atti di competenza del Consiglio bibliotecario che devono poi essere portati a ratifica dello stesso Consiglio nella sua prima seduta utile;
- l) indice riunioni periodiche con i Responsabili delle strutture tecnico-amministrative e bibliotecarie;
- m) predispose e aggiorna, sottoponendola al Consiglio bibliotecario, la Carta dei servizi del CSB
- n) vigila sull'osservanza delle leggi, dello Statuto e dei Regolamenti di Ateneo, promuovendo, ove necessario, l'azione disciplinare.

Articolo 9 - Organizzazione del CSB e dei servizi bibliotecari

1. L'organizzazione del CSB e la sua articolazione in strutture bibliotecarie e tecnico-amministrative è adottata dal Consiglio bibliotecario, su proposta del Direttore del CSB e recepita in un atto del Direttore generale.
2. Le strutture bibliotecarie forniscono servizi alle strutture didattiche e scientifiche dell'Ateneo e ai soggetti esterni che ne abbiano motivato interesse in base a quanto stabilito dal Consiglio bibliotecario. Le strutture tecnico-amministrative forniscono servizi finalizzati alla gestione del CSB, nonché servizi all'utenza organizzati in modo centralizzato.
3. Le strutture bibliotecarie sono individuate per aree scientifiche disciplinari ritenute omogenee e sono dotate del comitato tecnico scientifico di cui al successivo art. 10.
4. I servizi bibliotecari del Polo di Terni, ferma restando l'autonomia del Polo medesimo, sono organizzati tenendo conto delle linee di indirizzo espresse dal Consiglio bibliotecario in ordine agli standard biblioteconomici adottati (catalogazione, qualità del servizio, ecc.) e alla formazione del personale.
5. Su proposta del Direttore del CSB, il Direttore generale nomina i responsabili delle strutture bibliotecarie e tecnico-amministrative, i quali sono individuati, se ritenuto opportuno, anche mediante avviso interno, tra il personale dell'Ateneo appartenente alle categorie previste per ricoprire i relativi incarichi, in base a requisiti e criteri coerenti con gli incarichi medesimi, secondo la normativa vigente.
6. Nell'atto di organizzazione sono indicati i compiti dei responsabili delle strutture del CSB e la durata dei relativi incarichi.

Articolo 10 - Il Comitato tecnico-scientifico

1. Il Comitato tecnico-scientifico svolge funzioni di indirizzo e controllo tecnico-scientifico della struttura bibliotecaria e in particolare:
 - a) fornisce al Consiglio bibliotecario pareri e proposte sulla organizzazione della struttura bibliotecaria;
 - b) stabilisce il programma annuale degli acquisti del materiale librario e documentale, salvo necessarie variazioni in corso d'anno, nel rispetto e nei limiti delle risorse finanziarie assegnate alla Sezione bibliotecaria.
2. Il Comitato tecnico-scientifico delle Sezioni bibliotecarie è composto da:
 - a) un numero di docenti pari al numero dei Dipartimenti di riferimento della struttura bibliotecaria,

ciascuno dei quali designato dal Consiglio di Dipartimento;

b) il Responsabile della struttura bibliotecaria, che svolge funzioni di segretario verbalizzante;

c) un numero di studenti pari al numero dei Dipartimenti di riferimento della struttura bibliotecaria, ciascuno dei quali designato dai rappresentanti degli studenti nel rispettivo Consiglio di Dipartimento;

d) una unità di personale tecnico-amministrativo bibliotecario eletto con voto segreto e limitato ad una preferenza tra il personale in servizio presso la struttura bibliotecaria.

3. Il Comitato tecnico-scientifico elegge, al suo interno, un Presidente tra i membri appartenenti al personale docente che rappresenta la struttura bibliotecaria in seno al Consiglio bibliotecario. Il Presidente riferisce al Comitato tecnico-scientifico in merito alle sedute del Consiglio bibliotecario.

4. In caso di parità nelle votazioni espresse dal Comitato, prevale il voto del Presidente.

5. Le designazioni ed elezioni dei membri del Comitato tecnico-scientifico sono rinnovabili ogni tre anni, fatta eccezione per i rappresentanti degli studenti che durano in carica due anni.

Articolo 11 - Libri rari, di pregio e collezioni speciali

I libri rari nonché le collezioni di particolare pregio e valore, conservate presso le strutture che afferiscono al CSB, sono tutelati e valorizzati secondo le linee stabilite dal Consiglio Bibliotecario, quale bene comune dell'Ateneo.

Articolo 12 - Norme finali e transitorie

1. Il presente regolamento, che sostituisce integralmente il regolamento emanato con DR n. 1534 del 20.07.2007, entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul sito web dell'Università degli Studi di Perugia.

2. Ai fini della prima costituzione del Consiglio bibliotecario, e fino alla individuazione dei responsabili delle strutture di cui al comma successivo, prenderanno parte ai comitati tecnico-scientifici l'attuale coordinatore, con possibilità di delega per la struttura bibliotecaria di cui al successivo punto A), e il referente della struttura bibliotecaria di cui al successivo punto B). Restano altresì in carica, in via temporanea, i rappresentanti uscenti del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario in seno al Consiglio bibliotecario.

3. Fino all'adozione di un diverso atto di organizzazione ai sensi dell'art. 9, le strutture bibliotecarie sono articolate come segue, anche in riferimento ai rispettivi dipartimenti, coerentemente con le aree scientifiche-disciplinari-culturali individuate nell'Allegato n. 2 dello Statuto di Ateneo:

A) Struttura AGRARIA, VETERINARIA E INGEGNERIA

- Dipartimento di medicina veterinaria
- Dipartimento di scienze agrarie, alimentari ed ambientali
- Dipartimento di ingegneria
- Dipartimento di ingegneria civile e ambientale

B) Struttura MEDICINA

- Dipartimento di medicina
- Dipartimento di medicina sperimentale
- Dipartimento di scienze chirurgiche e biomediche

C) Struttura SCIENZE E FARMACIA

- Dipartimento di matematica e informatica
- Dipartimento di fisica e geologia
- Dipartimento di scienze farmaceutiche
- Dipartimento di chimica, biologia e biotecnologie

D) Struttura ECONOMIA, SCIENZE POLITICHE E GIURISPRUDENZA

- Dipartimento di scienze politiche
- Dipartimento di economia
- Dipartimento di giurisprudenza

E) Struttura LETTERE E SCIENZE DELLA FORMAZIONE

- Dipartimento di lettere, lingue, letterature e civiltà antiche e moderne
- Dipartimento di filosofia, scienze sociali, umane e della formazione